



## **Decreto n° 0297 / Pres.**

**Trieste, 29 dicembre 2017**

Copia dell'originale firmato digitalmente.

**oggetto:**

L.R. 2/2016, ART. 16, COMMA 3. INDIVIDUAZIONE DI ULTERIORI ISTITUTI, LUOGHI DELLA CULTURA E BENI CULTURALI DA ATTRIBUIRE ALLA DISPONIBILITÀ DELLENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA ERPAC. ATTRIBUZIONE DELLA GESTIONE DI IMMOBILI DELLE EX PROVINCE DI GORIZIA, PORDENONE E TRIESTE.

**Firmato da:**

DEBORA SERRACCHIANI

in data 29/12/2017

**Siglato da:**

ERICA NIGRIS

in data 28/12/2017

GABRIELLA DI BLAS

in data 29/12/2017

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
il Presidente	

**Vista** la legge regionale 25 febbraio 2016, n. 2 (Istituzione dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC e disposizioni urgenti in materia di cultura) di seguito "Legge";

**Richiamato** il proprio decreto n. 0125/Pres. di data 22 giugno 2016, emanato su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 941 del 27 maggio, col quale si è provveduto, ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della Legge, ad attribuire alla disponibilità dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -ERPAC i beni del compendio di Villa Manin di Passariano di Codroipo e del suo parco, iscritto quale patrimonio indisponibile regionale nella scheda inventariale n. 223, come più precisamente individuato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale dei provvedimenti surrichiamati;

**Visto** il comma 3 del citato articolo 16 della Legge, il quale prevede che, anche successivamente, possano essere attribuiti alla disponibilità dell'ERPAC eventuali altri istituti o luoghi della cultura o beni culturali di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge, dei quali la Regione è proprietaria o ha la disponibilità, in particolare in esito alla procedura di subentro nelle funzioni delle Province, elencate nell'Allegato B della legge regionale 26/2014, relativo all'articolo 32, punto 4), e che detti istituti, luoghi e beni siano individuati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale alla cultura;

**Richiamati** i propri decreti n. 0142/Pres. dell'11 luglio 2016, n. 0153/Pres. del 3 agosto 2016, n. 0170/Pres. del 7 settembre 2016, n. 0213/Pres. del 14 novembre 2016 e n. 0251/Pres. del 31 ottobre 2017, emanati in attuazione, rispettivamente, delle deliberazioni della Giunta regionale n. 1252 del 1 luglio 2016, n. 1386 del 22 luglio 2016, n. 1585 del 26 agosto 2016, n. 2030 del 28 ottobre 2016 e 2043 del 20 ottobre 2017 con cui è stata attribuita alla disponibilità dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia -ERPAC una serie di altri beni, elencati nei prospetti allegati ai provvedimenti medesimi;

**Dato atto** che gli stessi suindicati provvedimenti prevedono che l'elenco dei beni da attribuire alla disponibilità dell'ERPAC potrà essere oggetto di integrazioni e modificazioni con deliberazione della Giunta regionale e conseguente decreto presidenziale attuativo;

**Richiamati** i piani di subentro delle Province di Trieste, Pordenone e Gorizia, approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 1094, n.1095 e n. 1115 del 17 giugno 2016;

**Viste** le modifiche apportate all'articolo 11 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20 (Soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015e 10/2016.) dall'articolo 10, comma 23 della legge regionale n. 31 del 4 agosto 2017 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10/11/2015 n. 26), secondo cui gli immobili assegnati alla Regione con i piani di subentro sono trasferiti in proprietà a prescindere dal verbale di consegna, con effetto dal 1 settembre 2017;

**Vista** la nota n. 27147/P del 5 dicembre 2017, con la quale la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie ha rappresentato la necessità di integrare l'elenco dei beni già attribuiti all'ERPAC con gli immobili delle ex Province di Gorizia, Pordenone e Trieste indicati nel prospetto Allegato A)

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**Considerato** che in applicazione del citato articolo 10, comma 23 della legge regionale 31/2017, la proprietà degli immobili di cui trattasi è da intendersi trasferita alla Regione con effetto dal 1° settembre 2017;

**Dato atto** che il predetto elenco dei beni attribuiti alla disponibilità dell'ERPAC potrà essere oggetto di ulteriori integrazioni e modificazioni con successivo decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;

**Ritenuto** opportuno, al fine di formalizzare i cambiamenti intervenuti e previsti dalla normativa vigente e per definire i rapporti tra la Direzione centrale competente in materia patrimoniale e l'ERPAC, stabilire che:

– all'ERPAC competono tutti gli oneri di manutenzione ordinaria, nonché la gestione in maniera diretta o indiretta, anche tramite soggetti terzi, dei beni regionali attribuiti, provvedendo a ogni adempimento e onere, anche di carattere fiscale e tributario non espressamente riferibile alla proprietà;

– la Direzione centrale competente in materia patrimoniale rimane competente, in accordo con l'ERPAC, all'adozione di tutti gli atti di disposizione patrimoniale di natura reale, intendendosi per tali tutti gli atti di vendita e cessione gratuita, la costituzione di servitù e diritti reali e similari;

– l'ERPAC comunicherà alla Direzione centrale competente in materia patrimoniale, su apposita richiesta della stessa, le informazioni di natura gestionale necessarie agli adempimenti di competenza della proprietà;

– a conclusione di ogni iter burocratico relativo a variazioni della consistenza immobiliare dei compendi di cui trattasi, al fine di consentire l'allineamento dei dati gestionali con i dati inventariali del patrimonio immobiliare, le stesse variazioni dovranno essere tempestivamente segnalate e trasmesse con la relativa documentazione alla Direzione centrale competente in materia patrimoniale;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Visto** l'articolo 14, comma 1, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

**Su conforme** deliberazione della Giunta regionale n. 2610 del 22 dicembre 2017;

### **Decreta**

**1.** Per quanto esposto in premessa, sono attribuiti alla disponibilità dell'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - ERPAC gli immobili delle ex Province di Gorizia, Pordenone e Trieste indicati nel prospetto Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**2.** Al fine di formalizzare i cambiamenti intervenuti e previsti dalla normativa vigente e per definire i rapporti tra la Direzione centrale competente in materia patrimoniale e l'ERPAC, si stabilisce che:

– all'ERPAC competono tutti gli oneri di manutenzione ordinaria, nonché la gestione in maniera diretta o indiretta, anche tramite soggetti terzi, dei beni regionali attribuiti, provvedendo a ogni adempimento e onere, anche di carattere fiscale e tributario non espressamente riferibile alla proprietà;

– la Direzione centrale competente in materia patrimoniale rimane competente, in accordo con l'ERPAC, all'adozione di tutti gli atti di disposizione patrimoniale di natura reale, intendendosi per tali tutti gli atti di vendita e cessione gratuita, la costituzione di servitù e diritti reali e similari;

– l'ERPAC comunicherà alla Direzione centrale competente in materia patrimoniale, su apposita richiesta della stessa, le informazioni di natura gestionale necessarie agli adempimenti di competenza della proprietà;

– a conclusione di ogni iter burocratico relativo a variazioni della consistenza immobiliare dei compendi di cui trattasi, al fine di consentire l'allineamento dei dati gestionali con i dati

inventariali del patrimonio immobiliare, le stesse variazioni dovranno essere tempestivamente segnalate e trasmesse con la relativa documentazione alla Direzione centrale competente in materia patrimoniale.

- Avv. Debora Serracchiani -